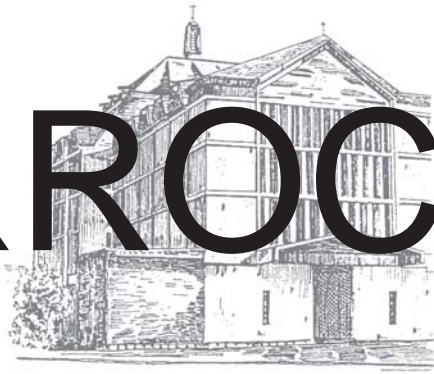


# la PARRROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 2003

## UNA GRANDE CORALE PROLAMAZIONE: "Gesù Cristo è il Signore!" (Fil.2,11)

La solennità del S. Cristo coinvolge anche la nostra parrocchia che vive in stretta unità con S. Maria di Nazareth; questo accade tutti gli anni, ma in particolare modo quest'anno: ricorrenza centenaria di una solenne proclamazione.

Il motivo della straordinarietà dell'evento sta qui: proclamare di nuovo, in forma grande, che 'Gesù Cristo è il Signore'(Fil.2,11), e proporlo come segno di riconciliazione e perdono.

A chi? in primo luogo a noi stessi, poi a tutti coloro che la provvidenziale pedagogia divina ci ha posto accanto, si tratti di cristiani distratti e svogliati, o di non cristiani.

Il momento culminante dell'evento sarà la processione.

La processione di per sé è stabilita ogni quarto di secolo, poi in altre circostanze in cui la comunità dei credenti desidera riappropriarsi di una appartenenza che a volte scolora, e gridare a tutti la propria 'fortuna' per aver scoperto che 'si sta bene con Gesù!'

Ricordiamo tutti le ultime due volte che questo è accaduto: La 'via Crucis' nell'anno giubilare (2000) e la processione con sosta e veglia notturna nella chiesa di S. Antonio (14-15-16 Ott.'94) per la Missione cittadina. Ma sono persuaso che in molti ricorderanno le processioni promosse in altre occasioni: l'opuscolo pubblicato, in questa circostanza, dalla parrocchia di S. Maria le racconta con dettagliata documentazione fotografica.

Indipendentemente dalle intenzioni popolari o meno, il vero motivo di queste 'uscite' straordinarie del S. Cristo era questo acclamare Gesù come nostro unico Signore e presentarlo come segno riconciliazione e di perdono. E' in verità il 'segno di Dio', di quel Dio 'che nessuno ha mai visto' e che Gesù è venuto a rivelarci (Gv.1,18), un Dio che ha voluto riconciliare a sé l'uomo. E' importante che ce lo ripetiamo: "Tutto questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo"(2Cor.5,18), non da noi! Ecco perché portiamo il S. Cristo in processione, in cammino, sulle nostre strade, là dove viviamo, operiamo, progettiamo, bisticciamo...! Siamo invitati a contemplare quelle mani che hanno fatto tanti miracoli, quei piedi che sono 'passati tra noi facendo del bene'(At.10,38), quelle braccia aperte per tutti, "Tra le tue braccia aperte brilla l'amore di Dio" (S. Ippolito romano). Forse, anzi, senza forse, se avessimo raccolto questo 'segno' e avessimo proclamato con le nostre scelte che solo lui è il Signore, le cose sarebbero andate diversamente!

Per l'oggi c'è da augurarsi che l'evento straordinario non finisca nel chiasso! Meno festaioli. Più riflessivi. Più silenzio. Prima della proclamazione è indispensabile la contemplazione. Non ci può essere contemplazione senza silenzio. Non ci può essere proclamazione sincera e rispettosa che non nasca da un silenzio sapiente e attento. Ricorderemo tutti certamente l'impressione fortissima di quel silenzio che riempiva le soste meditative della processione nell'anno giubilare. Eravamo in tanti, mille? duemila?, eppure un intenso silenzio, che non era 'vuoto', avvolgeva e mente e cuore promuovendo riflessione e commozione.

Abbiamo bisogno di riconciliazione e perdono che consenta a tutti di incontrarci, accoglierci per difendere quanto abbiamo di più prezioso, la dignità personale, e di proclamare a tutti che questa dignità noi l'abbiamo scoperta, o ritrovata, nel riconoscere, non appena intellettualisticamente, Gesù Cristo come nostro Signore!

### Martedì 9 Settembre

Ore 9-18 S. Messa  
Ore 21 Riconciliazione di più penitenti con confessione e assoluzione individuale

### Mercoledì 10 Settembre

Ore 9-18 S. Messa  
Ore 16 S. Messa e Sacramento degli Infermi presieduta da Don GIUSEPPE DALLORSO Parroco emerito di S. Maria di Nazareth

### Giovedì 11 Settembre

Ore 9-18 S. Messa  
Ore 21 Solenne Liturgia della Parola  
Omelia del Rev. Don GIOVANNI GIORGIS, biblista  
Benedizione Eucaristica

### Venerdì 12 Settembre

Ore 9-18 S. Messa  
Ore 17 Offerta dei fiori al S. Cristo  
Benedizione dei bambini  
Ore 21 Liturgia della Parola del Rev. Don GIOVANNI GIORGIS

### Sabato 13 Settembre

Ore 9 S. Messa  
Ore 18 S. Messa festiva della vigilia  
Ore 21 **Celebrazione PRIMI VESPRI**  
presieduti da S. Em. Rev.ma Card. CARLO FURNO

### Domenica 14 Settembre

Ore 8-9.30-18 S. Messa  
Ore 11 S. Messa presieduta da S. Em. Rev.ma Card. CARLO FURNO

### CARLO FURNO

S. Ecc. Rev.ma Mons. MARIA

### ALBERTO CAREGGIO

S. Ecc. Rev.ma Mons. FERRARI

### DANIELE

Ore 16 **PROCESSIONE DEL 25° CON LA VENERATA IMMAGINE DEL SANTO**

9 - 14 SETTEMBRE 2003



Solenni Festeggiamenti in onore del  
**Santo Cristo**  
nel Centenario dell'Incoronazione

### I CENTO ANNI DALL'INCORONAZIONE DEL SANTO CRISTO A SESTRI LEVANTE

Il 14 settembre la Chiesa Cattolica celebra l'Esaltazione della Santa Croce. In Sestri Levante la Festa coincide con la solennità del Santo Cristo che è nata dal rinvenimento in mare di un Crocifisso di legno. Mario Antonietti, che ama definirsi "il poeta di Sestri Levante", ha così descritto il fatto in versi:

*"Un legno se ne andava alla deriva:  
Di risacca in risacca dondolava.  
Ma quando il pescator lo trasse a riva,  
S'avvide che di un Cristo si trattava.  
Un Cristo vecchio valea sol la pena  
D'esser bruciato sopra il focolare  
e disse: --mio Signor ti faccio legna  
Tu, come Cristo, non puoi più servire.  
Ma non appena il braccio alzò la scure  
Mettendosi nell'atto di colpire,  
Il Cristo si riscosse aprendo gli occhi  
E il pescator s'inginocchiò a pregare".*

## COPERTURA IN RAME DELLA CHIESA DI S. ANTONIO STATO FINALE DEI LAVORI

Terminati nel febbraio 2003 i rivestimenti in rame della cupola e della copertura dell'abside, il lavoro è proseguito con lo smontaggio delle ponteggiature di servizio circostanti alle zone ultimate e loro collocazione in opera lungo lo sviluppo dei due prospetti laterali della navata e sul prospetto principale della Chiesa.

A ciò ha fatto seguito la demolizione del vecchio manto in ardesia coprente la navata, procedendo dal punto di raccordo con la cupola fino a giungere sulla copertura del frontone prospiciente su Piazza S. Antonio.

Posate le guaine asfaltiche, eseguita la tassellatura dei listelli in legno e sistemate le coibentazioni in polistirene sulla struttura in C.A. della copertura, sono iniziati i lavori di costruzione dei riporti in struttura lignea per realizzare la nuova linea di colmo del nuovo manto della navata, prevista dal progetto corrente con andamento rettilineo a livello delle cuspidi centrali della copertura, corrispondenti alla mezzera delle travature trasversali della struttura in C.A. della soletta di copertura della Chiesa.

Sistemati i teli separatori impermeabili e traspiranti Siplast, ha avuto inizio la posa del manto in lastra di rame, sempre procedendo con il sistema di fissaggio a "doppia aggraffatura".

I lavori, favoriti dal tempo secco e soleggiato, sono proceduti celermente, giungendo al completamento della stesura del manto della navata intorno alla metà del mese di Giugno 2003 e proseguiti con la posa delle lattonerie di finitura costituite dai colmi di chiusura delle linee di dislivello dei rivestimenti dei frontali contornanti i lucernai perimetrali, la disposizione delle canalette per il convogliamento delle acque meteoriche entro le tramogge esistenti, facenti capo ai tubi di scarico.

Contemporaneamente i lavori si sono estesi alle coperture dei tetti posti a lato dell'abside, soprastanti alle edicole contenenti le immagini della Madonna e di Sant'Antonio.

Tali coperture, rimaste ultime ad essere eseguite perché interessate dai montanti delle ponteggiature della cupola, sono state sistemate con i seguenti interventi lavorativi: demolizione dei manti di ardesia; sistemazione delle falde con posa di ripiano continuo in tavolato di abete; sistemazione del telo impermeabile Siplast; applicazione del manto in lastra di rame, raccordato alla muratura verticale in C.A. della Chiesa con apposite lattonerie tassellate con apposite viti in ottone. Le acque meteoriche intercettate da dette coperture sono state raccolte con canali di gronda in rame e convogliate entro i pluviali discendenti dalla cupola.

Ora la nuova copertura della Chiesa, liberata dalle avvolgenti ponteggiature di servizio, appare in tutta la sua imponenza ed eleganza, con manto già uniformato dalle patine di colore bruno, tipico dell'ossidazione del rame in ambiente salmastro-marino.

Restano ora da riferire le risultanze dei calcoli definitivi delle superfici rivestite con lastra di rame: la superficie della copertura della Chiesa, i rivestimenti verticali della cupola, le coperture dei tetti laterali, misurate per sviluppo di falda, sono quantificate in metri quadrati milleseicentocinquanta.

Il costo totale definitivo della copertura è risultato di Euro 308.538,75 (£ 597.414.325) con maggiorazione rispetto al preventivo originario di Euro 21.833,13 (£ 42.274.835)..

DEI LAVORI

DENTONE

IL DIRETTORE

Giacomo

20 AGOSTO 2003

### CONSUNTIVO LAVORI

Preventivato Euro 286.705,62 compreso IVA (£ 555.139.491)

Totale spesa Euro 308.538,75 (£ 597.414.325)

Maggiorazione rispetto al preventivo (dovuta alle aggiunte di mq.300 in copertura superfici verticali della cupola e delle due Cappelle laterali) Euro 21.833,13 (£ 42.274.835).

Erogazione mutuo CARIGE Euro 146.920,59 (£ 284.477.931)

Prestiti da Privati Euro 18.500,00 (£ 35.820.995)



Debito complessivo Euro 165.420,59 (£ 320.298.926)+ interessi.

La nostra Comunità, a conclusione dei lavori, vuole e deve esprimere grande riconoscenza a tutte le singole persone che, con gesto umile e grande, hanno contribuito e stanno contribuendo al compimento dell'opera, ma soprattutto deve e vuole ringraziare il Geom. Giacomo DENTONE per l'impegno profuso nell'assistere e guidare quotidianamente i lavori.

L'opera - oggetto di ammirazione da parte di tutti - è una realizzazione bella e di grande soddisfazione dovuta certamente all'impegno dell'Impresa Idroflorencia di Scandicci, ma anche alla attenzione premurosa del Direttore dei Lavori che ha saputo unire spiccata capacità professionale e grande amore per la Chiesa.



### CONVEGNO DIOCESANO

Evento che convoca la chiesa locale ed avvia il nuovo Anno Pastorale sul tema: **L'EUCARESTIA EDIFICA LA CHIESA**

La celebrazione del Convegno si articolerà in tre momenti:

- mercoledì 1° ottobre '03: presso il Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore relazione di Mons. Francesco sul tema. Tempo di

LAMBIASI

dibattito assembleare.

- venerdì 17 ottobre '03 Assemblea Vicariale -h. 21- alla Madonnina del Grappa.

- giovedì 6 nov '003 Riunione del Consiglio Pastorale Diocesano



## IL PASSATO...LE NOSTRE RADICI CHIESETTA DI SAN NICOLAO DI PIETRA CROSA

Scendendo dalla postazione dei ripetitori Rai del "Bracco", sul versante di Castiglione Chiavarese, ci si imbatte in località "Pietra Crosa", immersi nel bosco, nei ruderi di San Nicolao. In uno spiazzo ben riparato, alla quota di 820 m.s.m., sono visibili i resti di una chiesetta e poco discosti i resti di una costruzione, a sedime pressoché rettangolare, probabilmente "Ospitale" per i viandanti dell'epoca.

Il sito è in prossimità del sentiero, allora certamente la "via pubblica" insistente sull'antico tracciato, che univa l'antica Luni con il parmense, Genova e la Liguria occidentale.

La Chiesetta era notevolmente lontana da ogni centro abitato e si suppone quindi che, lungo l'antica via, venne realizzato prima l'Ospitale e in secondo tempo la chiesa al servizio dell'Ospitale stesso.

L'edificio sacro è da collocare nel contesto pievano castiglione e presumibilmente risale al XII secolo, è a forma di croce e presenta tre absidi semicircolari nel braccio orizzontale.



Sul lato nord si osservano i resti di un piccolo vano rettangolare, che in origine poteva ospitare una tomba di un monaco importante o di altro personaggio che aveva vissuto qui. Questa tomba è stata costruita, quasi certamente, in epoca posteriore all'edificazione della Chiesa, come dimostra il fatto che i suoi muri sono appoggiati al muro perimetrale dell'edificio di culto, in epoca però immediatamente successiva alla costruzione della Chiesa stessa, in considerazione della stessa tecnica muraria. Sul lato opposto si notano i resti di un ampliamento, pure successivo alla costruzione originale, anch'esso appoggiato alla muratura preesistente, ma con tecnica costruttiva assai differente, risalente al XVI o XVII secolo. Quasi certamente agli



inizi del XVI il complesso edilizio venne distrutto da un incendio di cui si conservano tracce, infatti in un documento del Podestà di Castiglione del 1590 la Chiesa è descritta come: "distrutta dalle antichità, la quale ha il solo coro integro", successivamente venne ricostruita e destinata per un certo tempo, alla celebrazione delle messe festive per i contadini, nel periodo della raccolta delle castagne (la risorsa più preziosa del tempo).

La muratura della Chiesetta è realizzata con pietra, accuratamente spicconata, di buona fattura.

Il luogo di culto è citato in molti documenti scritti che parlano dell'"Ospitale" di San Nicolao, ovvero di un ospizio per viandanti e pellegrini che, quasi sicuramente era nei pressi e che potrebbe forse corrispondere alle fondamenta in muratura, poste in luce da recenti scavi eseguiti dalla Soprintendenza Archeologica della Liguria.

Sarebbe molto interessante che gli scavi proseguissero per identificare con maggiore chiarezza il sito archeologico e una più certa datazione e soprattutto venisse opportunamente e decorosamente recintato.

A cura di Francesco Baratta ■

## L'ANGOLO DELL'ATTUALITÀ IL CRISTIANESIMO E L'EUROPA

Nel prossimo mese di ottobre si aprirà a Roma la Conferenza intergovernativa per discutere il progetto della Convenzione della nuova Europa, dove i governi saranno liberi di manifestare le proprie posizioni e i propri interessi. Il presidente della Convenzione Valery Giscard d'Estaing, dopo diciassette mesi di battaglie, di liti e compromessi ha consegnato il testo della bozza della Costituzione europea alla presidenza di turno Ue. E' noto che tale progetto non accenna alle radici cristiane dell'Europa dei 25 Paesi. Ci uniamo al Papa nella speranza che la conferenza intergovernativa di Roma possa inserire le radici cristiane prima dell'approvazione definitiva del testo costituzionale. Giovanni Paolo II richiama tutta l'Europa ad un rinnovato impegno di fronte alle sfide della secolarizzazione, affinché l'intera esistenza dei credenti sia un vero culto spirituale gradito a Dio.

– Custodendo, per esempio, il senso cristiano della domenica, si offre all'Europa un contributo notevole per la tutela di una parte essenziale del proprio patrimonio spirituale e culturale. – "La domenica – ricorda il Papa – rappresenta la perenne proclamazione della buona notizia della resurrezione di Gesù, la celebrazione della sua vittoria sul peccato e sulla morte, l'impegno della piena liberazione dell'uomo" – Sintesi ed icona del cristianesimo, religione che più di altri continenti ha segnato l'Europa, con quei segni come il battesimo e gli altri sacramenti che hanno – "consacrato le stagioni della vita di moltitudini di credenti." –

Ed ora, invocando un imperante laicismo, inteso come scristianizzazione, si vuole che i valori cristiani dei nostri padri, che rappresentano una imprescindibile eredità cristiana, non vengano inclusi nella nuova costituzione.

Giscard asserisce che la bozza, rappresenta – "il punto estremo a cui si poteva arrivare senza strappi nell'Europa che si è appena unificata." – che il compromesso – "è stato costantemente cercato e infine raggiunto e che il risultato è il minimo comune denominatore europeo." –

No! Noi credenti, di qualsiasi schieramento politico, non possiamo accettare questo compromesso, saremo coerentemente con il Papa per acclarare sempre, e anche in questa circostanza, le nostre radici cristiane.

Dice Enzo Bianchi: – "Finita la cristianità, i cristiani si sono scoperti minoranza o, comunque, non più soli nella società europea e hanno imparato dalla storia che la fede cristiana non può identificarsi con l'ordine politico. I cristiani non vogliono uno stato confessionale cristiano, ma ambiscono a uno stato segnato da una giusta laicità, per tutti i cittadini, di qualunque fede, etica e cultura." – Siamo perfettamente d'accordo con Enzo Bianchi, ma diciamo, senza dimenticare, anzi richiamandoci sempre, e ovunque, alle nostre radici cristiane.

Francesco Baratta ■

## CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETA'

Programma VI° Anno Accademico 2003/2004

In sintesi le discipline saranno le seguenti:

<b>LETTERATURA ITALIANA.</b>	Un poeta dialettale genovese Narratori italiani del '900.
<b>SCIENZE.</b> scienti-	Evoluzione del pensiero fico da Tolomeo a Newton.
<b>MUSICA.</b>	Letteratura in musica. Voci verdiane e pucciniane.
<b>CONOSCERE IL TERRITORIO.</b>	Lezioni attinenti l'arte, le scienze e i servizi sociali.
<b>STORIA.</b> personaggi del pas-	Alcuni grandi sato.
<b>ANTROPOLOGIA CULTURALE.</b>	Argomenti di grande spessore.
<b>MEDICINA.</b>	La medicina ieri e oggi.
<b>SOCIOLOGIA DEL DIRITTO.</b>	Famiglia e successioni.
<b>PSICOLOGIA.</b>	Introduzione alla disciplina.
<b>ECONOMIA.</b>	Impariamo il gergo della Borsa.
<b>LINGUE STRANIERE.</b>	Inglese e spagnolo.
<b>INFORMATICA.</b>	I corsi sono in via di definizione.

Non mancheranno gite, visite a mostre e musei, spettacoli teatrali e alcune "lezioni esterne".

Con le amiche che hanno collaborato alla stesura del programma e alla scelta dei docenti, si è cercato di venire incontro alle richieste e alle aspettative di tutti nel campo culturale, umano e sociale.

Vi aspettiamo, la nostra accoglienza sarà sempre cordiale e sincera.

Francesca

Magrini ■

**Alcune notizie utili:**

Iscrizioni: a Settembre tutti i martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 18

Durata dei Corsi: da Ottobre a Maggio

Orario lezioni: martedì dalle ore 16,00 alle ore 18,15 lingue straniere

giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 cultura generale

Quota d'iscrizione: €65,00

## NON C'È AMORE PIÙ GRANDE CHE DONARE LA VITA



**Padre Mario Mantovani, 84 anni, e il confratello Godfrey Kirjowa, ugandese di 29 anni, sono stati assassinati dai predoni il 14 Agosto 2003.**

Padre Mantovani, nelle numerose lettere che ci inviava, faceva notare la pericolosità di quella strada verso Kotido in quanto infestata dai ribelli e, proprio qui, sono stati uccisi.

Padre Mario si prendeva cura dei malati, in particolare dei lebbrosi, e, dopo aver trascorso 45 anni in Uganda, ne conosceva perfettamente la lingua e la cultura.

Noi del gruppo missionario lo abbiamo conosciuto personalmente 25 anni fa e abbiamo potuto constatare l'amore di padre e l'affetto che nutriva verso i suoi Karimejan.

Commosso quando gli giunse la notizia che la salma di Mons. Vincenzo Biasiotto era stata tumulata nella Chiesa di S. Antonio.

Felicissimo ed entusiasta quando riceveva i nostri pacchi e contributi, con i quali aveva potuto acquistare una macchina da cucire e di conseguenza iniziare un corso di taglio e cucito che ha dedicato a Mons. Vincenzo Biasiotto.

Con questi inoltre aveva potuto installare dei pannelli solari, un frigorifero,

doni questi indispensabili.

Ancora nelle sue lettere, dove non si dimenticava di salutare e ringraziare Don Pino per la collaborazione al nostro gruppo.

L'ultima commovente della S. Pasqua dove dice che la gente era così tanta che hanno dovuto celebrare la S. Messa all'aperto (erano più di seimila venuti in gruppo da ogni cappella).

"Ora vi spiegate perché il mio corpo è ben radicato fra i miei Karimejan, sono oltre 45 anni che lavoro, soffro gioisco, vivo con loro.

Carissime del gruppo missionario vi benedico tutte e di gran cuore vi ringrazio."

### L'ultima lettera di Padre Mantovani

Kampala, 24-7-2003

Carissime,

ho ricevuto la vostra lettera e vi notifico che ho ricevuto l'offerta di 800 Euro per le necessità della mia missione.

Ringrazio tutti di cuore. Ma personalmente lo farò verso la fine di settembre, perché il 3 settembre vengo con l'aereo Entebbe-Milano.

Prima però andrò dal mio cardiologo

Carissime, vi porto tutte nel mio cuore.

Con affetto e riconoscenza,

Padre Mario



*Al Gruppo Missionario S. Antonio invio di gran cuore un fiore segno di riconoscenza ed affetto per Voi tutte.*

*Padre Mario Mantovani*

Il 15 Settembre ore 9.30 si pregherà per Lui, celebrando una messa in suffragio di Padre Mantovani

8.07.2003.

### Caro diario,

Non molto tempo fa ho letto sul Secolo XIX Levante un articolo, che mi ha molto colpito: racconta la triste morte di due cani avvelenati con un boccone al cianuro, che avevano mangiato durante una passeggiata nel bosco (di Rapallo) con i loro padroni.

Mi sembra assurdo che ci siano delle persone incivili che buttano indiscriminatamente esche avvelenate non rendendosi conto che danneggiano anche gli amici dell'uomo: cani e gatti.

In questi giorni è venuto a mancare anche il mio cane che ha vissuto con noi otto anni. Era un cane stupendo che ci ha fatto tanta compagnia. Così quando si è ammalato ho pensato che potesse essere stato avvelenato durante la passeggiata lungo il sentiero, che passa davanti a casa mia.

Il mio cane era molto curioso e annusava tutto quello che trovava: si era ammalato improvvisamente e nonostante le nostre cure non siamo riusciti a salvarlo. Non è morto subito perché era molto forte.

Io non posso incolpare nessuno per quello che è successo, ma so che sono morti anche tanti gatti nella zona dove vivo io.

Inoltre succede anche che a volte i padroni degli animali non vengono ascoltati da alcuni veterinari e così si perde tempo prezioso per dare aiuto ai nostri amici.

La cosa che mi rende triste è l'indifferenza dell'uomo che non considera importante la vita di un animale.

Gli animali non possono parlare ma ci donano tanto affetto.

(Dal Diario di Claudia Vinassa De Regny)

## Archivio Parrocchiale

### NOSTRI DEFUNTI

ORSO Amelia nata il 10.9.1924, deceduta l'11.8.2003

Affidiamo al Signore la nostra sorella defunta e preghiamo per il conforto dei familiari.

### HANNO OFFERTO ALLA CHIESA:

Sposi Tiziana e Marco euro 100

I.M. di Don Luigi Egiziano 50

I.M. del Sen. Carlo Bo 200

I.M. di AGOSTINI Teresa 500

N.N. 1000

N.N. 50

N.N. 30

N.N. 20

N.N. 20

I.M. di Amelia la fam. ROLETTO 50

N.N. 50

N.N. 50

N.N. 1000

N.N. 50

DIGHERO Battista 15

STAGIONE S. MESSE

S. ANTONIO 50

Periodo: 7,30 - 9,30 - 18,30

Fant. Domenico PARODI 18,30 50

N.iori: prefestivi e festivi 18,10

S. MARIA DI NAZARETH 100

Periodo: 9 - 18

Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

PER LE MISSIONI 300

N.N. 8

Festivi: 10,30

N.N. euro 50

TURNI FARMACIE

30/08 06/09 RAFFO (già Garino)

06/09 13/09 INTERNAZIONALE

13/09 20/09 LIGURE

20/09 27/09 INTERNAZIONALE

27/09 04/10 COMUNALE

### RICORDA IN SETTEMBRE

01 lun. h.17,30 Fanciulli e ragazzi in spiaggia con gli educatori.

05 ven. h.21 Gruppo Liturgia -- 1° Venerdì del mese

13 sab. h.16 Confessioni fanciulli e ragazzi

17 merc. h.21 Redazione mensile

27 sab h.16 Santuario di Velva: conclusione visita pastorale per tutto il Vicariato

29 lun. h.20,30 Preghiera mariana in chiesa

### GITA SOCIALE ALLA ABZIA DI STOFFARDA E TORINO

15 OTTOBRE 2003

Iscrizioni presso il Circolo ACLI dal 1° settembre.

Sul prossimo numero di ottobre il programma dettagliato.

### Numeri di Pubblica Utilità

Guardia Medica 0185 371 020

0185 371 022

Croce Verde 0185 485 020

Croce Rossa 0185 41764

Volontari del Soccorso 0185 480 750

Ospedale 0185 4881

Emergenza Sanitaria 118

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI